



PARROCCHIA SAN SIRO

www.chiesadimisinto.it

tel. 02.9632.0001

caritas 351.951.4850

"PARENTI SERPENTI, CUGINI ASSASSINI, FRATELLI COLTELLI"?

Se uno ha la pazienza di contarle, nel testo di Gn (4,1-16), proposto come prima lettura di questa domenica, per ben sette volte viene usato il termine "fratello". E nel brano di vangelo (Mt 5,21-24), anche se è molto breve, il termine "fratello" ricorre ben quattro volte. Possiamo leggere in questa insistenza un chiaro richiamo della Parola di Dio a soffermarci sul tema della fraternità.

Confrontando le due pagine (il testo di Gn e il vangelo di Mt) si potrebbe rilevare che il tema della fraternità viene accostato dentro due orizzonti molto diversi.

La vicenda di Caino e Abele ci mette di fronte ad una fraternità, che si è svuotata di ogni contenuto di amore e di solidarietà e si è invece riempita di contrapposizione e di invidia: questa contrapposizione e questa invidia sono così insanabili, da far diventare la fraternità luogo di morte.

Nel brano di vangelo, invece, vediamo che gli aspetti di contrasto tra fratelli, anche se sono molto accesi, vengono aperti alla prospettiva della riconciliazione: "*Va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono*" (Mt 5,24).

Come si spiega questa diversità di prospettiva?

Quella di Caino e Abele è una fraternità, che è generata da un padre e da una madre, che, peccando, hanno scelto di porre a fondamento della vita non l'obbedienza fiduciosa a un Dio, Signore amico e generosamente ospitale, ma l'orgogliosa affermazione di sé, contrapponendosi al Dio ostile, che si erano sentiti proporre dal serpente.

Un'umanità, che vive all'insegna di questo e che mette al bando ogni riferimento ad un Dio affidabile, che apre alla fiducia e all'amore, è inevitabilmente un'umanità, che genera una fraternità non di fratelli, che si amano, ma di lupi, che si sbranano.

Caino è così; e in questo si possono riconoscere tutti coloro che sanno pensare a Dio solo in termini di sfiducia, di ostilità: questo è il peccato, che ogni uomo trova accovacciato alla porta della sua vita e al quale cede, rendendo la storia umana drammaticamente fraticida.

Non possiamo illuderci che per ricostituire una umanità autenticamente fraterna, basti richiamarsi al dato che tutti gli uomini sono fratelli, perché tutti provengono dalla medesima natura umana. Non basta: si pensi, per esempio, quanto terrore e quanta violenza espresse la Rivoluzione francese, che pure sbandierava il grande tema della *fraternité*. Occorre che la natura umana torni a fondare la comprensione di sé sul vero senso di Dio, altrimenti...

E la vicenda di Caino ci mostra proprio questo: che la sua scelta fraticida è partita proprio da una sua perversa interpretazione di Dio. Ma la storia è piena di esempi di aberrazioni compiute in nome di un Dio, falsamente inteso.



Come mai, invece, nella pagina di vangelo il tema della fraternità, nonostante tutte le contrarietà e complicazioni, che vi si accennano, si apre alla prospettiva della riconciliazione?

Perché la fraternità, che qui è chiamata in causa, non è quella generata dalla umanità peccatrice, ma da Gesù, che quindi si rifà alla rivelazione di un Dio, che è Signore, amico ospitale, perché ci è Padre.

A questo punto, credo che si debbano richiamare due attenzioni.

La prima è che posso dire di avere veramente fede nella paternità di Dio, solo se di fatto cerco e pratico ostinatamente relazioni fraterne. Se no, sono esattamente come uno, che presenta l'offerta all'altare per onorare Dio e però nello stesso tempo si rifiuta di amare un fratello, quindi un figlio di quel Padre, al quale si rivolge.

La seconda è che i cristiani nella storia di questa umanità così lacerata hanno la missione grandiosa di fare conoscere e di aiutare ad accogliere il dato della paternità di Dio.

Guai a noi, quindi, se disertassimo questa missione! Ma questa grandiosa missione può essere svolta in maniera credibile, solo se ci presentiamo come persone, che cerno di vivere fraternamente le loro relazioni: quelle quotidiane e quelle più remote.

dgc

Immagine in copertina: Peter Wever "Abbracci"

"E...STATE SULLA PAROLA!"

Il **venerdì** (fino all'8 agosto), alle ore 21, presso la chiesetta della Madonna di Caravaggio (via S. Lorenzo), la proposta di un tempo di preghiera e riflessione sulla Parola di Dio della domenica, per tutti coloro che lo desiderano.



SARANNO CANONIZZATI INSIEME, CARLO ACUTIS E PIER GIORGIO FRASSATI



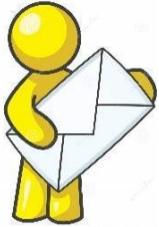
Due giovani, due laici, due beati, punto di riferimento per migliaia di fedeli di tutto il mondo, **saranno elevati agli onori degli altari domenica 7 settembre**.

Ne ha dato annuncio papa Leone XIV. Una data attesa, considerando l'enorme devozione che i due futuri santi raccolgono nei cinque continenti, ma anche viste le varie modifiche di

calendario a motivo della morte di papa Francesco. Era stato infatti Jorge Mario Bergoglio ad annunciare la canonizzazione di Acutis e Frassati nell'udienza generale del 20 novembre 2024. Per Acutis, beatificato ad Assisi il 10 ottobre 2020, la data stabilita era quella del 27 aprile, nell'ambito del Giubileo degli adolescenti. Mentre Frassati sarebbe stato proclamato santo nel Giubileo dedicato ai Giovani.

Ecco che ora è stata decisa la data, insieme alla novità della scelta simbolica da parte di papa Leone XIV di iscrivere all'albo dei Santi lo stesso giorno queste due figure, di epoche diverse e dal vissuto assolutamente differente, ma uniti dal forte amore a Cristo e dalla capacità di trasmetterlo a quanti hanno avuto modo di incrociare il loro cammino.

Per la celebrazione in piazza San Pietro domenica 7 settembre, alle 10, l'agenzia Duomo Viaggi&Turismo organizza il viaggio in treno da Milano con partenza la sera di sabato 6 settembre e il ritorno la sera di domenica 7: posti limitati, iscrizioni entro il 30 luglio. Sabato 6 alle 10 Udienza giubilare dal Papa.



“SECONDA DOMENICA DEL MESE”

Dedichiamo **domenica 13** (“*seconda del mese*”) alla raccolta straordinaria di offerte per sostenere i costi di gestione dei vari ambienti parrocchiali.
A giugno sono state raccolte n.55 buste, per un tot. di € **620**.

ORATORIOESTIVO2025

E sì, siamo già arrivati in vista del traguardo finale dell’esperienza dell’oratorio feriale di questo anno, dal titolo: “TOC-TOC: *Io sono con voi tutti i giorni*”; e che ha coinvolto numerosissimi bambini, ragazzi e rispettive famiglie, adolescenti come animatori e adulti per i vari servizi indispensabili.

MERCOLEDÌ 9 luglio in serata ci sarà la **GRANDE FESTA** alla quale tutti sono invitati.

Ringraziamo qui tutti coloro che in un modo o nell’altro si sono prodigati, mettendo a disposizione tempo, energie e competenze per far sì che la “macchina organizzativa” potesse funzionare al meglio.



ORARIO “ESTIVO” DELLE SS. MESSE FESTIVE

Da domenica 20 luglio p.v., e per tutto il tempo estivo, sarà modificato l’orario delle SS. Messe.

Sarà sospesa la **S. Messa festiva delle 18**, e posticipata di mezz’ora la prima S. Messa del mattino, cioè: 8,30, anziché 8. (Rimangono invariati gli altri orari: *vigiliare* ore 18 e ore 10, la seconda Messa).

Questa modifica si rende opportuna per una serie di ragioni: la partecipazione poco numerosa complica anche l’animazione (lettori, cantori, ecc.); la sovrapposizione tra gli orari -tra le parrocchie- non permette di celebrare da entrambe le parti quando c’è un prete solo; la diversificazione degli orari offre maggiori e più varie possibilità a tutti; ecc.

“TRA SACRO E SACRO MONTE”, NEL SEGNO DEL GIUBILEO

Torna “Tra Sacro e Sacro Monte” portando i grandi protagonisti della scena culturale e teatrale italiana nella cornice unica del Sacro Monte di Varese, per un’edizione che si annuncia intensa, ispirata e profondamente legata al tempo che viviamo. **Dal 3 al 27 luglio, la XIV cappella della Via Sacra** diventerà palcoscenico d’eccezione per un viaggio artistico e spirituale che intreccia parola, musica e pensiero.





CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Settimana dal 6 al 13 luglio '25

LEZIONARIO: Festivo: anno C; Feriale anno I - *Diurna Laus*: II settimana

DOMENICA 6 luglio IV dopo Pentecoste	Ore 8 - S. Messa (Defunti lampada ardente - Biancherini Mario e Ida - Mascheroni Antonio e Pigozzi Agnese - Cattaneo Luigi e famigliari - Monti Ermanno e fam. - Fam. Premoli) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 11,30 - Battesimo di: Andrea - Enea Ore 18 - S. Messa (Mistarini Mario, Luigia, Rosalimpia, Franco, Carlo, Vittoria, Arturo, Giovanni - Cattaneo Giovanni, Natalina e Antonio - Gianna)
LUNEDI' 7 luglio	Ore 9 - S. Messa (Cattaneo Giuseppina e Porro Giuseppe)
MARTEDI' 8 luglio	Ore 18 - S. Messa ()
MERCOLEDÌ 9 luglio	Ore 9 - S. Messa ()
GIOVEDÌ 10 luglio	Ore 18 - S. Messa ()
VENERDÌ 11 luglio S. Benedetto	Ore 9 - S. Messa ()
SABATO 12 luglio Ss. Nabore e Felice	Ore 18 - S. Messa (Monti Gianfilippo, Pizzi Matilde Hong - Azzolini Sante e Maurizio - Don Carlo Pogliani - Pizzi Mario e nonni - Beretta Giannino e Antonietta - Beretta Rino)
DOMENICA 13 luglio V dopo Pentecoste	Ore 8 - S. Messa (Campagna Antonio e fam.) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 - S. Messa ()